

Il commissario del Consorzio unico per la Calabria vuole voltare pagina

Il nuovo corso degli Enti di bonifica Borrello promette: ora basta sprechi

Il manager respinge le critiche sull'incarico da 40mila a un legale «Lavoriamo per realizzare l'operazione-verità varata da Occhiuto»

Antonio Ricchio

CATANZARO

«L'operazione-verità sui Consorzi di bonifica annunciata dal presidente della Regione non solo andrà avanti, ma sarà rafforzata». Fabio Borrello, commissario del nuovo Ente unico di bonifica per la Calabria, insiste sulla linea tracciata dalla Giunta regionale. E sulle polemiche seguite all'incarico da 40mila affidato a un legale del Foro di Roma per seguire dal punto di vista giuslavoristico il trasferimento dei dipendenti dei Consorzi nel nuovo organismo, taglia corto: «È evidente che l'incarico non è semplicemente il "trasferimento del personale", ma a più ampio spettro e andrà, come dirò in seguito, a valutare altre situazioni. Va quindi in questa direzione l'incarico conferito al professionista individuato che, come correttamente riconosciuto nell'articolo, è dotato di indubbe capacità professionali. Tutto è stato fatto in accordo ed in perfetta sintonia con tutti i commissari straordinari nominati dalla Regione».

«Quella che appare una spesa - aggiunge Borrello - invece è un investimento. Stiamo portando avanti un lavoro sulla congruità dei contratti messi in essere negli anni, degli assegni ad personam e altro che abbiamo riscontrato, valutando le situazioni per singolo Consorzio e rappresentando tutto ciò al presidente della Giunta regionale che possiamo ben dire è il "padre" della riforma. Innanzitutto l'investimento complessivo è di 40.125,80 euro comprensivo di spese generali, cassa avvocati e iva. Una cifra che verrà ripartita tra gli undici Consorzi per una quota pro-capite di 3647,80 euro. Non mi pare che questa sia una somma spropositata. Chi meglio di un professionista esterno e di tale valore, che ha operato con successo in altre regioni dove è stata fatta la riforma, può garantire terzietà e rispetto delle nor-

me contrattuali e se queste sono state violate, consentire di mettere in atto le dovute procedure?».

Quanto alle critiche rispetto alla mancata designazione di una figura interna per il lavoro di ricognizione e supporto giuridico, Borrello replica: «Viene il sospetto che qualcuno voglia proteggerse stesso ed evitare un accertamento certosino, in linea con le procedure e le norme contrattuali. Questo evidentemente influirà sul presente e sul passato. È mia intenzione, come previsto dalla legge regionale e come comunicato ai sinda-

«Viene il sospetto che qualcuno voglia proteggere se stesso ed evitare ogni accertamento certosino»

cati salvaguardare i livelli occupazionali ma evidentemente nel rispetto delle procedure togliendo in ogni dove sacche di sprechi e inefficienze».

«Questo, ulteriormente - specifica il commissario del nuovo Ente di bonifica calabrese -, rende anche giustizia ai tanti dipendenti che in questi anni, con senso di responsabilità, hanno pagato sulla propria pelle lo scotto di tutto questo, sottoponendosi a riduzioni di orario con la decurtazione dello stipendio, dei contributi pensionistici e ai ritardi nel pagamento delle mensilità. Su questa linea d'azione - conclude Borrello - nel confronto continuo con la Regione ai massimi livelli intendo proseguire, senza andare dietro a voci che si rincorrono e a "serpenti di mare" che come si sa hanno un veleno assai potente che vogliamo annientare con gli antidoti giusti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso delle maxi indennità liquidate

● Stipendi per i dirigenti di 180mila euro all'anno su un costo totale aziendale di 240mila euro, assegni ad personam, sprechi di ogni genere. Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ha lanciato nelle scorse settimane "l'operazione verità" sui Consorzi di bonifica annunciando che trasmetterebbe alle Procure i dati degli stipendi d'oro dei dirigenti e degli altri sprechi che sta riscontrando nei disciolti Consorzi di bonifica: «Gli enti della Regione non devono essere intesi da chi li governa o fa il dirigente come mucche da mungere».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Propositivo Il commissario dell'Ente unico di bonifica, Fabio Borrello, vuole dare nuovo impulso alle attività